



Città di Ostra

Provincia di Ancona

COPIA

Deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE**

Deliberazione numero 33 del 26-10-15

Oggetto:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONCERNENTE LA COSTITUZIONE COMMISSIONE STRAORDINARIA DI INDAGINE EX ART. 15 STATUTO DEL COMUNE SULLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE "MORONI-ANTONINI-MORGANTI" E DI INVITO A TUTTI I COMPONENTI L'ATTUALE CONSIGLIO DI AMMI=

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di ottobre, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Straordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

| | | | |
|------------------------|---|--------------------|---|
| Storoni Andrea | P | Bergami Marco | A |
| Masantà Moris | P | Tisba Giuseppe | P |
| Franceschini Abramo | P | Olivetti Massimo | P |
| Rossetti Marusca | P | Romagnoli Raimondo | P |
| Paolinelli Lucia | P | Fanesi Federica | P |
| Avaltroni Emanuela | P | Lanari Marco | P |
| Digena Giulia Domenica | P | | |

Assegnati n. [13] In carica n. [13] Assenti n.[1] Presenti n.[12]

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Conti Claudia.

Assume la presidenza il dott. Storoni Andrea in qualità di Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

Digena Giulia Domenica
Tisba Giuseppe
Lanari Marco



Città di Ostra

Provincia di Ancona

Il **Sindaco** segnala che la proposta agli atti predisposta per la discussione manca di uno dei punti indicati nella proposta trasmessa dal gruppo di minoranza. Pertanto occorrerà fare riferimento a quest'ultima.

Prende la parola il consigliere **Olivetti**: chiediamo un pronunciamento con cui si invita l'attuale consiglio di amministrazione della Fondazione alle dimissioni. Non c'entra nulla quello che è scritto sui giornali. Ci auguriamo che le accuse decadano. Avevamo avuto la sensazione di un grosso malessere, questo non derivava solo dalle parole del consigliere di minoranza che si è dimesso ma anche dai dipendenti e dalle famiglie delle persone ospitate. Ho notato l'articolo del Sindaco: anche lei ha chiesto le dimissioni del Presidente.

Questa non è una lettera di sfiducia tecnica ma di natura politica verso un gruppo di persone che creano un disagio nella gestione della casa di riposo. Per una questione di trasparenza verso i cittadini, avendo questo atto natura politica, credo che ognuno di noi debba assumersi la responsabilità di alzare la mano nella votazione e quindi non votare a scrutinio segreto. Il consiglio comunale ha diritto di esaminare le carte per sapere come si è svolta la gestione. Gli atti compiuti dai nostri rappresentanti ci vedono coinvolti. Chiediamo anche la commissione di inchiesta per esaminare le carte e sentire i soggetti coinvolti, i dipendenti e il personale. Chiedo se il Comune era a conoscenza delle indagini prima ancora che apparissero dalla stampa. Dice di aver avanzato una richiesta di dimissioni in via informale, ma non risulta al protocollo. Chiedo come è stata presentata questa richiesta. A parte che aveva poco senso perché non li ha nominati lei. Perché ha chiesto le dimissioni di quella che lei definisce la migliore amministrazione della casa di riposo?

Il **Sindaco** risponde: i compiti di controllo sulla Fondazione non sono in capo a questo Ente anche se ne esprime i nominativi. Questo è uno dei primi scogli su cui ti troviamo a dibattere. Così prevede l'art. 20 della LR 5/2008. Ripercorrendo la strada dal 2012 in poi l'attuale consiglio di amministrazione, espresso già nel 2014 è evidente che non possiamo attribuire solo elementi negativi a questo Consiglio di Amministrazione. Alcuni strascichi, tra cui il fallimento di una ditta, li hanno messi in condizione di spendersi per un'attività che serviva a mantenere una tranquillità della struttura. Non possiamo togliere questi fattori positivi, come la prontezza del Consiglio di Amministrazione a rispondere al nuovo percorso che andava concluso. Se mai altre sono le questioni e su quelle ci sentiamo di esprimerci. Non vogliamo esprimerci sul giudizio che sarà della magistratura. Non penso al Presidente come ad un gangster che truffa appalti e attendiamo fiduciosi l'operato della magistratura. Sulla seconda questione c'è un'autonomia gestionale che viene riportata anche dall'art. 1 dello Statuto della Fondazione. Un terzo punto di riflessione riguarda i termini di partecipazione e collaborazione. Il 29 settembre è arrivata la prima lettera di dimissioni. Il 29 settembre mi ero espresso con un invito informale alle dimissioni tramite una mail mandata dal mio indirizzo di posta personale all'indirizzo personale del Presidente, chiedendogli di fare un passo indietro. Per entrare nello specifico dei punti proposti dalla minoranza, rispetto alla commissione di inchiesta, ci sentiamo di reputare l'organo che sta indagando sulla Fondazione più titolato di noi. Stimiamo che questa proposta non vada perseguita non per non per privare i consiglieri delle loro capacità. Lo Statuto non impedisce ai consiglieri di aver accesso agli atti della Fondazione. In merito alla richiesta di dimissioni alcune cose le ho dette nelle premesse.

Il 19 di questo mese abbiamo mandato una lettera alla Regione informandola delle dimissioni del consigliere e chiedendo di intervenire con i suoi poteri di vigilanza e controllo e ponendo alcuni quesiti in ordine agli appalti, alla trasparenza e al personale. Non appena pervenuta la risposta la condivideremo in un momento di coinvolgimento complessivo di questo consiglio. L'altra lettera di dimissioni è del 23 ottobre per cui abbiamo inoltrato alla Regione anche questa nuova lettera di dimissioni chiedendo pronta risposta alla prima lettera.



Città di Ostra

Provincia di Ancona

Rispetto al punto quarto della proposta di delibera, lo statuto della Fondazione prevede i termini per la sostituzione dei dimissionari, per cui occorre procedere entro 45 giorni dal 30 settembre.

Il **consigliere Olivetti** chiede se l'Amministrazione sapeva del procedimento penale prima che uscisse tramite la stampa.

Risponde il **Sindaco**: rispetto a questo punto le ho risposto rispetto a ciò che ho menzionato, la mancanza di convivenza dei rappresentanti. Sull'avviso di garanzia c'è un segreto a tal riguardo che ci obbliga a rispettare la normativa in termini di tutela delle persone coinvolte. Non è arrivata alcuna comunicazione istituzionalmente.

Il **consigliere Olivetti** dichiara: Sindaco, bisogna che non ci nascondiamo dietro a un dito. Il 29 luglio era giunta una comunicazione di un procedimento inerente la casa di riposo. L'avete agli atti, non è vero ciò che sta dicendo e la cosa è abbastanza grave.

In passato furono chieste commissioni di inchiesta anche quando vi era un procedimento penale in corso. La commissione di inchiesta ha natura politica non giudiziaria per cui non può dirsi che non serve perché c'è un'attività giudiziaria in corso. Questo è il terzo caso in cui viene chiesta. Se lei non la vuole significa che non le interessa sapere cosa è successo in casa di riposo in questi ultimi mesi. Non ho capito la posizione sull'invito a dimettersi e se viene accolta.

Interviene il **consigliere Fanesi**: mi trovo davanti ad un consiglio comunale diverso rispetto a quello prospettato questa mattina. Lei ci chiedeva la disponibilità ad un percorso condiviso. Aveva ventilato la possibilità di predisporre un documento condiviso, senza aspettare il pronunciamento della Regione. Potevamo mandare il verbale del consiglio e redigere un documento con invito a presentare le dimissioni. Siete ancora d'accordo? Aveva detto che sarebbero stati letti i documenti mentre non sono state lette le lettere di dimissioni del revisore dei conti e dei due consiglieri del consiglio di amministrazione.

Interviene il **consigliere Romagnoli**: il consigliere Fanesi mi ha anticipato. Penso sia importante leggere le dimissioni, in primis quelle del revisore, sono elementi che ci debbono essere resi noti.

Risponde il Sindaco: non leggiamo le lettere di dimissioni, che vi potremo trasmettere e potremo sintetizzare, per motivi di privacy. Questo è un consiglio di amministrazione che non è più in linea con il consiglio comunale. Siamo disponibili a portare avanti questo percorso. Vogliamo creare una discontinuità con loro. Occorre cambiare indirizzo. Se non c'è una convivenza tra i componenti del consiglio di amministrazione e una condivisione sotto gli aspetti gestionali occorre cercare altro. Eravamo a conoscenza delle indagini ma non in termini precisi. A riguardo della commissione non ci siamo espressi negativamente sull'analisi dei documenti della Fondazione. Se dovessimo istituire una commissione dovremmo vedere da chi è composta e i requisiti dei componenti.

Il **consigliere Olivetti** osserva che la commissione da Statuto è composta da consiglieri comunali e presieduta da un componente della minoranza.

Riprende la parola il **Sindaco**: i consiglieri hanno pieno diritto all'accesso agli atti. Non credo che la commissione possa darci un apporto qualitativo che possa portarci a risultati significativi. In merito al revisore non ci è pervenuta formale comunicazione delle dimissioni.

Interviene il consigliere Lanari: ritengo che le lettere di dimissioni non siano coperte da privacy, si tratta di atti politici e penso si possa darne lettura. Lo statuto della casa di riposo consente di accedere agli atti ma una commissione ritengo possa avere ancora più diritto di chiedere i documenti. Potremo condividere un documento di indirizzo politico.

La casa di riposo rispecchia nelle nomine il consiglio comunale. Non c'è più una fiducia nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione. Possiamo condividere un documento in cui invitiamo tutti a dimettersi così da poter surrogare tutti i membri.

Quindi legge la lettera di dimissioni del consigliere del consiglio di amministrazione Muscellini.



Città di Ostra

Provincia di Ancona

Interviene il **consigliere Fanesi**: la lettura delle dimissioni del revisore mi sembra importante per la completezza delle informazioni. E' diverso procedere con una commissione al vaglio dei documenti piuttosto che alla spicciolata.

Riprende la parola il **consigliere Romagnoli**: ci sono state le dimissioni di due consiglieri e del revisore, questo consiglio di amministrazione si è sfiduciato da solo. Non possiamo essere dalla parte di chi consente di procedere ad un consiglio di amministrazione così. Dobbiamo nominare dei componenti per cui ci sono già state delle difficoltà. Oggi chi va a fare il consigliere della casa di riposo? Con quale entusiasmo, quale voglia di fare? Diamo un invito forte da parte del consiglio comunale senza scagliarsi contro nessuno.

Consigliere **Olivetti**: invito a votare il punto proposto. La discussione sta dimostrando che si sta prendendo una china pericolosa, sembra che qualcuno cerchi di coprire. Non vengono lette le lettere di dimissioni perché c'è la privacy. Se decidete di votare in modo segreto non potremo sapere chi vota a favore e contro. E' strano che un governo di centro-sinistra blocchi una commissione di inchiesta. Se questo consiglio di amministrazione è così scomodo, per tutta la città, sentendo le sue parole, che problema c'è ad approvare un documento all'unanimità?

L'invito alle dimissioni ha politicamente un peso più di tutti i pareri che potranno arrivare dalla Regione. Vi invito a votare questo punto altrimenti domani potrebbero nascere duemila dubbi sulla gestione dell'intera vicenda.

Risponde il **Sindaco**: prima di salutarci con i capigruppo avevamo pensato di mandare il verbale del consiglio comunale con una lettera per far sentire la nostra posizione su una mancanza di convivenza tra le parti. E' vero che anche le dimissioni del revisore sono importanti ma non ci sono state formalmente depositate.

Quindi legge la lettera di dimissioni del consigliere Vice Presidente Andrea Leoni. Spiega che la scelta della votazione a scrutinio segreto è derivata da una lettura del regolamento sulle votazioni concernenti persone.

Quindi il Sindaco mette a votazione a scrutinio segreto la proposta. Il messo distribuisce le schede. Dopo la votazione gli scrutatori nominati Tisba, Digena e Lanari aprono le schede da cui risulta il seguente esito:

VOTO:

4 FAVOREVOLI

8 CONTRARI

delibera di respingere la proposta sotto riportata.

Agli atti resta la registrazione su supporto informatico.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RESPINTA:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la richiesta della Lista Civica "Progetto Ostra", ns. prot. n. 12025 del 06.10.2015, avente per oggetto "Richiesta convocazione del Consiglio Comunale su Ordine del Giorno presentato da più di un quinto dei Consiglieri Comunali (art. 39 TUEL; artt. 4, comma 2; art. 6, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Ostra), sul tema "Proposta di deliberazione concernente la costituzione di commissione straordinaria di indagine



Città di Ostra

Provincia di Ancona

(Art. 15 Statuto del Comune) sulla gestione della Fondazione Moroni-Antonini-Morganti e di invito a tutti i componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione a rassegnare le proprie dimissioni";

Visti:

- gli artt. 38 e 44, II comma, TUEL,
- l'art. 15 dello Statuto del Comune di Ostra;
- l'art. 32 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

VISTO il parere espresso, sul presente atto, ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. n. 267/2000 del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;

DELIBERA

1. Di nominare, a mente dell'art. 15 dello Statuto, una commissione che indaghi sul modo con cui è stata gestita la Fondazione "Moroni-Antonini-Morganti" dal C.D.A. nominato nel settembre 2014 fino ad oggi, attribuendole il potere di acquisire tutti i verbali del medesimo C.D.A. e tutta la documentazione necessaria dalla Fondazione, nonché poter ascoltare personale dipendente, gli amministratori in carica ed eventualmente dimessi sui fatti oggetto di indagine, gli amministratori comunali e quanti altri riterrà, demandando alla costituenda commissione di realizzare un documento finale;
2. Di invitare il sig. Sindaco a chiarire quanto era a Sua conoscenza e della Giunta in ordine alla Gestione della Fondazione medesima;
3. Di invitare i consiglieri del C.D.A. ancora in carica a rassegnare le dimissioni.
4. Di procedere alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione "Moroni-Antonini-Morganti" nominando nuovi componenti la cui individuazione, considerata la particolare situazione in cui versa attualmente la Fondazione, viene effettuata con modalità ed indicazione condivise tra i Consiglieri Comunali di maggioranza e minoranza.



Città di Ostra

Provincia di Ancona

PARERE: Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. N. 267 del 18-08-2000.

Data: 23-10-2015

Il Responsabile del servizio
Paoloni Giuseppe



Città di Ostra

Provincia di Ancona

Il seguente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(F.to Dott. Storoni Andrea)

Il Segretario verbalizzante
(F.to Dott.ssa Conti Claudia)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, D.lgs. n. 267/2000)

La suesposta deliberazione, viene oggi pubblicata all'albo pretorio di questo Comune ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Ostra, li 10-11-2015

Il Segretario Comunale
(F.to Dott.ssa Conti Claudia)

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Ostra, li 10-11-2015

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Conti Claudia)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, D.lgs. n. 267/2000)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione diventa esecutiva il giorno 05-12-2015 (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, comma 3 del T.U. n. 267/2000).

Ostra, li 06-12-2015

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Conti Claudia)